



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

[Home Page](#)

[Mappa del sito](#)

Ricerca

Cerca

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Chi è chi

Il Ministro
Renato Brunetta
Staff

Palazzo Vidoni

I Dipartimenti

Funzione pubblica
Digitalizzazione e
innovazione tecnologica

Servizi

PEC - Posta elettronica
certificata
URP
Forum

Link

SSPA
CNIPA
Formez
ARAN
EIPA

Audiovisivi

08/01/2010 - Portavoce Brunetta: "A L'Espresso non hanno fatto i compiti per le vacanze: continuano a sbagliare i conti sulle assenze per malattia nella PA"

Ti trovi in: [Home](#) : [Archivio notizie](#) : 08/01/2010 - Portavoce Brunetta: "A L'Espresso non hanno fatto i compiti per le vacanze: continuano a sbagliare i conti sulle assenze per malattia nella PA"

NOTA DEL PORTAVOCE DEL MINISTRO BRUNETTA

In risposta a una nostra replica sui **dati inesatti forniti sul fenomeno delle assenze per malattia nel pubblico impiego**, L'Espresso oggi in edicola scrive: "Dispiace per il ministro Brunetta, ma i dati della Ragioneria generale dello Stato gli danno torto". A noi dispiace invece che i brillanti statistici in forza al settimanale non abbiano fatto i compiti per le vacanze che pure avevamo loro suggerito. Avrebbero altrimenti evitato di scrivere che la legge 133/08 non ha sortito alcun effetto perché **il numero di giorni di assenza tra il 2008 e il 2007 "è rimasto invariato considerando quei settori che il ministro trascura: scuola, università e pubblica sicurezza"**.

La verità è che il ministro trascura solo pubblica sicurezza e scuola (non l'Università) perché è giusto farlo. Lo si capisce **studiando con attenzione il Rapporto che la Ragioneria Generale dello Stato** ha curato sull'andamento delle assenze 2008, laddove precisa che **"L'unica eccezione al crollo delle assenze per malattia è rappresentata dai Corpi di Polizia**, dove le decurtazioni stipendiali non hanno trovato applicazione; anche **la scuola registra una riduzione apprezzabile**, sebbene di minore ampiezza rispetto agli altri comparti. Oltre alle problematiche richiamate in premessa che caratterizzano i dati del comparto, le



11/11/2009 - Il Ministro a Exit

[Archivio audiovisivi](#)

Vignette



IL GAZZETTINO 03-08-2008

Vignette contro Brunetta

Le decisioni della giuria

Galleria vignette

Classifica

Premiazione

Rassegna stampa

sue particolari modalità operative combinate con il momento in cui è stato emanato il d.l. 112/2008, possono spiegare i valori inferiori a quelli registrati negli altri comparti. [...] **Il periodo di reale applicazione del d.l. 112/2008 risulta pertanto più che dimezzato rispetto agli altri comparti".** A dimostrazione dell'efficacia della legge 133, nello stesso Rapporto è scritto che: "Se si escludono i Corpi di Polizia, le uniche riduzioni inferiori al 20% sono quelle registrate dagli Enti pubblici non economici (-14,7%), dal Servizio sanitario nazionale (-19,2%) e dai Ministeri (-19,6%). Gli altri comparti hanno tutti valori superiori, con le punte massime di riduzione fatte registrare dai Monopoli (-29,9%) e dalle Università (-26,8%)". La legge 133/08 è operativa da luglio e per questo motivo è opportuno guardare alla disaggregazione per semestri del dato. Poiché non si dispone di un'analoga distinzione per il 2007, per misurare l'effetto differenziale della norma introdotta esattamente a metà del 2008 è necessario valutare l'andamento tra il primo e secondo semestre e proiettarlo sul 2007.

Secondo il Conto annuale si arriva così a calcolare che la legge ha ridotto le assenze per malattia del 40,2%: un dato in linea con la riduzione del 38,8% rilevata dal monitoraggio che il nostro Ministero ha per un anno e mezzo condotto mensilmente in collaborazione con l'Istat.

A conferma delle nostre valutazioni, nel Rapporto della Ragioneria si può infatti leggere che: "Nel caso delle assenze per malattia tutti i comparti fanno registrare valori più elevati nel primo semestre. Al di là della possibile presenza di un fattore stagionale, è indubbio che la riduzione delle malattie è concentrata nel secondo semestre. I valori più bassi, ma comunque significativi, delle assenze per malattia effettuate nel primo semestre sono compresi fra il 56 e il 58% e sono dovuti ai Corpi di polizia, ai Ministeri, alla Presidenza e ai Monopoli. I valori massimi sono quelli degli Enti di ricerca e degli Enti pubblici non economici, dove oltre i due terzi delle assenze sono state effettuate nella prima metà dell'anno, ossia quando il d.l. 112/2008 non era ancora stato emanato".